

Presentazione

Raffaele Pulli

Questo volume nasce con l'intento di celebrare i cinquant'anni dall'istituzione della Chirurgia Vascolare dell'Università di Firenze, ripercorrendone la storia scientifica, clinica e accademica, e testimoniando il contributo che il nostro Centro ha offerto, e continua a offrire, allo sviluppo della disciplina a livello nazionale e internazionale.

Nel corso di mezzo secolo, la Chirurgia Vascolare fiorentina ha saputo evolversi in modo dinamico, accompagnando e spesso anticipando i profondi cambiamenti della medicina vascolare: dall'affermazione della chirurgia ricostruttiva tradizionale all'introduzione delle tecniche endovascolari, dall'integrazione multidisciplinare alla centralità della ricerca traslazionale e della formazione delle nuove generazioni di specialisti. Questo libro raccoglie esperienze, risultati scientifici, percorsi clinici e contributi originali che riflettono la solidità di una Scuola capace di coniugare rigore accademico, innovazione tecnologica e attenzione costante al paziente.

Un ruolo fondamentale in questo cammino è stato svolto dai Maestri che hanno fondato e guidato il nostro Centro. Il professor Bertini, primo artefice della Chirurgia Vascolare fiorentina, ne ha posto le basi culturali e scientifiche, imprimendo una visione moderna e lungimirante alla disciplina. Il professor Pratesi, suo degno successore, ha saputo consolidare e ampliare quell'eredità, proiettando il Centro in una dimensione di riconosciuta autorevolezza internazionale, attraverso una produzione scientifica di alto livello, collaborazioni prestigiose e un'intensa attività formativa.

Accanto a loro, e grazie a loro, si è sviluppata una comunità di chirurghi, ricercatori, medici in formazione, infermieri e personale sanitario che, nel

corso degli anni, ha contribuito con competenza, passione e dedizione alla crescita del Centro. A tutti coloro che si sono succeduti in questo lungo percorso va il nostro più sentito riconoscimento: il valore di una Scuola si misura non solo dai risultati raggiunti, ma soprattutto dalla capacità di trasmettere conoscenze, metodo e senso di appartenenza.

Questo libro non vuole essere soltanto una celebrazione del passato, ma anche uno sguardo consapevole verso il futuro. Le sfide scientifiche e cliniche che attendono la Chirurgia Vascolare richiedono la stessa capacità di innovare, collaborare e formare che ha caratterizzato questi primi cinquant'anni. Con questo spirito, affidiamo queste pagine ai lettori, certi che la storia qui raccontata rappresenti una base solida su cui continuare a costruire.